

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**INTERPORTO DI VENEZIA
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA-MARGHERA VE VIA
DELL'ELETTRICITA' 21

Numero REA: VE - 226713

Codice fiscale: 02580160279

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: CONCORDATO PREVENTIVO

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	36
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	46
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	49
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	51

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ELETTRICITA' 21 VENEZIA VE
Codice Fiscale	02580160279
Numero Rea	VE 226713
P.I.	02580160279
Capitale Sociale Euro	13.288.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Centro Intermodale Adriatico S.r.l.
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.2.5

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	958.712	1.100.852
Totale immobilizzazioni immateriali	958.712	1.100.852
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	45.367.684	46.023.509
2) impianti e macchinario	7.249.104	8.824.947
3) attrezzature industriali e commerciali	30.015	37.826
4) altri beni	6.283	4.729
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	1.808.151
Totale immobilizzazioni materiali	52.653.086	56.699.162
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	403.915	403.915
d) altre imprese	41.740	41.740
Totale partecipazioni	445.655	445.655
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.988	2.988
Totale crediti verso altri	2.988	2.988
Totale crediti	2.988	2.988
Totale immobilizzazioni finanziarie	448.643	448.643
Totale immobilizzazioni (B)	54.060.441	58.248.657
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.230	368.168
Totale crediti verso clienti	252.230	368.168
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.753.220	10.168.441
Totale crediti verso imprese collegate	2.753.220	10.168.441
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.497.720	-
Totale crediti verso controllanti	7.497.720	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	933.115	792.908
Totale crediti tributari	933.115	792.908
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.833.166	1.223.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.241.766	2.415.791
Totale crediti verso altri	3.074.932	3.639.728
Totale crediti	14.511.217	14.969.245
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	282.827	547.775
3) danaro e valori in cassa	1.403	3.214

v.2.2.5

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Totale disponibilità liquide	284.230	550.989
Totale attivo circolante (C)	14.795.447	15.520.234
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	85.368	1.355.563
Totale ratei e risconti (D)	85.368	1.355.563
Totale attivo	68.941.256	75.124.454
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.288.000	13.288.000
III - Riserve di rivalutazione	4.400.482	4.907.676
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.212.847)	(507.194)
Utile (perdita) residua	(4.212.847)	(507.194)
Totale patrimonio netto	13.475.636	17.688.484
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	147.792	131.376
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.895.183	26.614.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.403.854	7.391.505
Totale debiti verso banche	34.299.037	34.006.312
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.459.095	4.869.470
Totale debiti verso fornitori	5.459.095	4.869.470
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.430	204.430
Totale debiti verso imprese collegate	4.430	204.430
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.000	-
Totale debiti verso controllanti	244.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.715.927	3.301.448
Totale debiti tributari	3.715.927	3.301.448
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.533	307.684
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	317.533	307.684
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.983	1.558.177
Totale altri debiti	1.639.983	1.558.177
Totale debiti	45.680.005	44.247.521
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	9.637.823	13.057.073
Totale ratei e risconti	9.637.823	13.057.073
Totale passivo	68.941.256	75.124.454

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Altri rischi		
altri	6.285.000	5.554.021
Totale altri rischi	6.285.000	5.554.021
Totale rischi assunti dall'impresa	6.285.000	5.554.021
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	9.075.000
Totale conti d'ordine	6.285.000	14.629.021

v.2.2.5

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.310.559	3.371.823
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.917.458	2.218.877
Totale altri ricavi e proventi	3.917.458	2.218.877
Totale valore della produzione	5.228.017	5.590.700
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.890	9.121
7) per servizi	1.481.035	1.579.755
8) per godimento di beni di terzi	1.415.307	461.379
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	249.062	202.779
b) oneri sociali	72.337	58.490
c) trattamento di fine rapporto	16.898	13.668
e) altri costi	84	84
Totale costi per il personale	338.381	275.021
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.081	123.333
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.362.855	3.235.578
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	887.036	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	815	48.189
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.370.787	3.407.100
14) oneri diversi di gestione	401.151	406.589
Totale costi della produzione	8.015.551	6.138.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.787.534)	(548.265)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	186.577	247.336
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	186.577	247.336
Totale altri proventi finanziari	186.577	247.336
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.417.400	113.682
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.417.400	113.682
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.230.823)	133.654
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	55.734	348.353
Totale proventi	55.734	348.353
21) oneri		
altri	250.224	416.321
Totale oneri	250.224	416.321
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(194.490)	(67.968)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(4.212.847)	(482.579)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	24.615

v.2.2.5

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	24.615
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.212.847)	(507.194)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate.

Criteri di valutazione

Nel bilancio chiuso al 31.12.2015 la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di dare esecuzione alla manovra concordataria come presentata al Tribunale di Venezia e omologata in data 12 novembre 2015, che si configura come un concordato misto in cui, alla componente liquidatoria (che configura una tipica *cessio bonorum*) si affianca una componente di continuità aziendale, ex art. 186 L.F..

Il bilancio è stato redatto con criteri di funzionamento, tenuto tuttavia conto degli effetti che la manovra concordataria presentata in data 28 novembre 2013 produce sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle attività.

Pertanto, l'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci dell'attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di prudenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nonostante la situazione di forte squilibrio e di illiquidità in cui versa la società, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, se non quelli derivanti dal concordato che impongono deroghe alle disposizioni di legge.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata residua dei relativi contratti.

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore o se è venuto meno il presupposto di utilità pluriennale requisito necessario alla iscrizione all'attivo del costo.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12%-15%-20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Oltre alle sistemiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione materiale è, inoltre, soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole di valore se è venuto meno il presupposto di utilità pluriennale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, e altri.).

Il valore delle partecipazioni viene svalutato qualora si presentino perdite durevoli di valore. Qualora le perdite durevoli vengano meno si procede con il ripristino di valore.

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio sono risultate durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzazione. Nel corso del 2015 non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Il valore dei crediti verso clienti indicato in bilancio, rappresenta, prudentemente, l'ammontare dei crediti esigibili nell'arco di durata del piano concordatario presentato dalla Società. I crediti ritenuti di difficile esigibilità, sono stati opportunamente svalutati. I crediti esposti in bilancio, comprendono inoltre alcuni crediti tributari, esposti al valore nominale, rappresentati dalle ritenute subite su interessi bancari, e dal credito IVA maturato in sede di liquidazione annuale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Disponibilità liquide

Sono iscritte a valore nominale.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, desunto dalla relativa documentazione.

Riconoscimento ricavi e dei costi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa più identificare l'utilità futura degli stessi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
958.712	1.100.852	(142.140)

Il costo storico all'inizio dell'anno delle "Altre immobilizzazioni immateriali" è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Altre	4.088.452	2.987.600	1.100.852
Totale	4.088.452	2.987.600	1.100.852

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad 120.081 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad 958.712 euro.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Decrementi	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2015
Altre	1.100.852	22.059	120.081	958.712
Totale	1.100.852	22.059	120.081	958.712

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ha subito un decremento pari a 22 mila euro relativi al valore residuo da ammortizzare di spese effettuate su beni di terzi in leasing, beni che nel corso dell'esercizio sono stati riconsegnati agli istituti di leasing.

Tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" si evidenzia, in particolare, un saldo netto residuo di 958.712 euro relativamente ai costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento della banchina W2 su suolo di proprietà del Demanio; la banchina W2 è stata ultimata e collaudata nei primi mesi del 1999. L'Autorità Portuale di Venezia ha concesso in uso (con atto n. 29667 del 22 settembre 1999) detta banchina al Centro Intermodale Adriatico S.r.l. dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2023 (per complessivi 25 anni). Le Società Interporto di Venezia S.p.A. e Centro Intermodale Adriatico S.r.l. hanno stipulato un contratto di locazione della durata di 25 anni (decorrenza gennaio 2000) con cui l'Interporto di Venezia S.p.A. ha concesso in uso le aree limitrofe alla banchina. Il contratto ha subito una variazione nel corso del 2015 con riferimento al canone di locazione che è stato rimodulato in parte in una quota fissa (euro 70 mila mensili) e in parte in una quota variabile correlata alla creazione di Ebitda dell'affittuaria al netto dei Capex e per una quota del 50%.

Si è pertanto proceduto all'ammortamento degli oneri sostenuti ed iscritti quali "lavori su immobilizzazioni di terzi" a decorrere dal 1° gennaio 2000, con una aliquota del 4 per cento, corrispondente al periodo della locazione (25 anni), ritenuta rappresentativa della durata della loro utilità.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
52.653.086	56.699.162	(4.046.076)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad 83.829.473 euro e i fondi di ammortamento risultano essere pari ad 31.176.387 euro.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	46.023.509	
Saldo al31/12/2014	46.023.509	di cui terreni 5.887.579
Incrementi dell'esercizio	960.046	
Decrementi dell'esercizio	5.500	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.610.371)	
Saldo al31/12/2015	45.367.684	di cui terreni 5.887.579

La voce ha visto un incremento di 927 mila euro relativo prevalentemente alla capitalizzazione delle immobilizzazioni in corso e acconti per lavori di ristrutturazione su fabbricati di proprietà che sono stati rilevati ad incremento degli immobili di competenza. Inoltre, si sono incrementati i piazzali per lavori di manutenzione per euro 31 mila e per la parte residua altri lavori di manutenzione sui fabbricati.

La voce ha visto un decremento di 5,5 mila euro per un esproprio effettuato dal Comune di Venezia.

In seguito all'evidente usura dei piazzali dovuta all'attività caratteristica a cui sono sottoposti per la loro destinazione all'attività di carico scarico portuale, nel corso dell'esercizio si è avviato l'ammortamento dei piazzali che nei precedenti esercizi non veniva effettuato.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	8.824.947
Saldo al31/12/2014	8.824.947
Acquisizioni dell'esercizio	168.330
Decrementi dell'esercizio	1.063
Ammortamenti dell'esercizio	(1.743.110)
Saldo al31/12/2015	7.249.104

La voce ha visto un incremento di 168 mila euro circa riferibili all'acquisto e la manutenzione di una serie di macchinari e impianti da banchina.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	37.826
Saldo al31/12/2014	37.826
Ammortamenti dell'esercizio	(7.811)
Saldo al31/12/2015	30.015

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.729
Saldo al31/12/2014	4.729
Acquisizioni dell'esercizio	3.117
Ammortamenti dell'esercizio	(1.563)
Saldo al31/12/2015	6.283

La voce ha visto un incremento di 3.117 euro circa riferibili all'acquisto di alcuni nuovi beni elettronici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al31/12/2014	1.808.151
Saldo al31/12/2015	-

Tale voce comprendeva sia le immobilizzazioni materiali non ancora completate e quindi non in condizione di essere utilizzate nell'attività dell'impresa, sia gli anticipi ed acconti versati ai fornitori a fronte di stati avanzamento lavori liquidati in base a contratti di appalto, per la costruzione di immobilizzazioni materiali. Nel corso dell'esercizio in seguito all'analisi dei vari valori di cui era composta si è proceduto alla capitalizzazione sui fabbricati corrispondenti dei lavori effettuati e alle relative svalutazioni per un totale di euro 927 mila mentre la quota rimanente è stata svalutata.

Rivalutazione delle immobilizzazioni materiali. Interporto di Venezia S.p.A.

Nell'esercizio 2008 si è avvalsa della possibilità di operare la rivalutazione dei beni immobili di proprietà ai sensi del decreto legge n. 185/2008, per la parte relativa alla categoria omogenea "immobili ammortizzabili". La rivalutazione è stata determinata in complessivi 21.331 mila euro e contabilizzata ad incremento del costo storico dei beni in contropartita di apposita riserva. Il costo dei beni rivalutati ancora presenti nel patrimonio sociale ammonta complessivamente 53.876 mila euro, di cui 21.331 mila euro relativi alla rivalutazione iscritta.

Operazioni di locazione finanziariaInformazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
448.643	448.643	-

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Imprese collegate	403.915	403.915
Altre imprese	41.740	41.740
Totale	445.655	445.655

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a:

1.a) Partecipazioni in Imprese collegate

L'importo di 404 mila euro si riferisce unicamente alla partecipazione pari al 40% del capitale sociale della società Nord Est Logistica S.r.l., con sede in Venezia Mestre. Il valore di iscrizione in bilancio include: 300 mila euro quale quota nominale di partecipazione al capitale sociale; 32 mila euro quale versamenti in conto coperture perdite; 72 mila euro quale iscrizione del costo relativo al diritto di superficie costituito a favore di detta società collegata (atto notaio dott. Ernesto Marciano, repertorio n. 33152, del 20 dicembre 2005), in contropartita di quanto precedentemente iscritto alla voce terreni e fabbricati, a titolo di versamento in natura in conto capitale da parte del socio.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2015 evidenzia un capitale sociale di 750 mila Euro, un patrimonio netto di 1.353 mila euro, comprensivo di un utile per l'anno 2015 di circa 112 mila Euro.

1.d) Partecipazioni in Altre imprese

Il valore complessivo di 42 mila euro è rappresentato dalle seguenti partecipazioni:

- quota del 2,1875% del capitale sociale della società Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A., con sede in Venezia Porto Marghera, via della Pila n. 19, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di 5 mila euro. Il bilancio 2014 (ultimo disponibile) della società evidenzia un capitale sociale di 624 mila euro e un patrimonio netto di 1.776 mila euro, comprensivo di un utile d'esercizio di 268 mila euro;
- quota del 1,946% del capitale sociale della società Veneto Logistica S.r.l. con sede in Rovigo, viale dell'Industrie n. 55 - Porto interno iscritta in bilancio al costo di acquisizione di 52 mila euro. Il bilancio 2015 della società evidenzia un capitale sociale di 850 mila e un patrimonio netto di 875 mila euro, comprensivo di un utile di esercizio di 23 mila euro. Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di mantenere la svalutazione parziale della partecipazione per 37 mila euro. Il valore netto risulta pari a 15 mila euro.
- quota del 2,2624% del capitale sociale della società UIR Net S.p.A., con sede in Roma, via Francesco Crispi n. 115 iscritta in bilancio al costo di acquisizione di 20 mila euro. Il progetto di bilancio 2015 della società evidenzia un capitale sociale di 1.061 mila Euro e un patrimonio netto di 5.107 mila euro e un utile d'esercizio di 18 mila euro;
- Venice Yachts & Ships Assistance S.cons. a r.l. è stata completamente svalutata nel corso del 2013;
- quota di partecipazione di 620 euro nella Banca di Credito Cooperativo del Veneziano;
- quota di partecipazione di 516 euro nella Banca di Credito Cooperativo Santo Stefano.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	31/12/2015
Altri	2.988	2.988
Totale	2.988	2.988

L'importo di 3 mila euro si riferisce completamente a depositi cauzionali per utenze.

Attivo circolanteAttivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	368.168	(115.938)	252.230	252.230	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.168.441	(7.415.221)	2.753.220	2.753.220	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	7.497.720	7.497.720	7.497.720	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	792.908	140.207	933.115	933.115	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.639.728	(564.796)	3.074.932	1.833.166	1.241.766
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.969.245	(458.028)	14.511.217	13.269.451	1.241.766

Si evidenzia che non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

Tale voce di euro 252 mila (di cui euro 44 mila per fatture da emettere) è composta dai crediti maturati dalla società nei confronti dei vari operatori portuali. I crediti verso clienti sono stati valutati secondo la loro specifica esigibilità prevedendo lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di euro 4 mila per le posizioni creditori ritenute di difficile esigibilità.

Crediti verso imprese collegate

Tale voce di euro 2.753 mila (di cui 57 mila per fatture da emettere) è composta da crediti verso la società collegata Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. (partecipata al 100% da CIA) dovuti a mancati pagamenti dei canoni di locazione, da riaddebiti di consumi e spese diverse. I crediti sono quelli maturati nel periodo concordatario dapprima in CIA (poi trasferiti in TIA per effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda per un importo pari a 2.586 mila euro) e successivamente in TIA (post costituzione).

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce di euro 7.498 mila (di cui 560 mila per fatture da emettere) è composta da crediti verso la società controllante Centro Intermodale Adriatico S.r.l. rinvenienti dal mancato pagamento dei canoni di locazione dovuti, da riaddebiti di consumi e spese diverse ed interessi attivi di mora.

Già nel bilancio al 31.12.2013, si è provveduto ad effettuare una svalutazione pari a euro 2.479 mila per tale credito, pari al 25% del valore iscritto, nonostante il piano concordatario presentato da Centro Intermodale Adriatico S.r.l. preveda il pagamento integrale dei crediti di natura chirografaria sia nell'ipotesi principale sia in quella che prevede uno stress test con abbattimento dei valori della perizia immobiliare pari al 30%. Lo stesso piano concordatario prevede nel caso più negativo il pagamento dei creditori in chirografo con una percentuale ipotizzabile dal 100% al 75% (punto di massima ricaduta). La società, nel rispetto del principio della prudenza, ha ritenuto di stanziare appositamente un fondo di svalutazione crediti, pari al 25% del credito nominale, ritenuto sufficiente (adeguato ma non eccessivo) per coprire le potenziali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste.

Crediti tributari

Tale voce, pari a 933 mila euro, include i seguenti crediti nei confronti dell'Erario:

- credito Iva per 930 mila euro;
- credito verso Erario su imposta di rivalutazione 3 mila euro.

Crediti verso altri

Tale voce, che ammonta complessivamente a 3.075 mila euro, risulta così composta:

- Crediti verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (atto aggiuntivo) Euro 3.063 mila, di cui euro 1.821 mila scadenti entro l'esercizio ed euro 1.242 mila scadenti oltre l'esercizio;
- Crediti verso altri soggetti euro 12 mila, tutti scadenti entro l'esercizio.

La ripartizione dei Crediti al 31.12.2015 secondo area geografica evidenzia che la totalità dei creditori è di origine italiana.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	547.775	(264.948)	282.827
Denaro e altri valori in cassa	3.214	(1.811)	1.403
Totale disponibilità liquide	550.989	(266.759)	284.230

Ratei e risconti attivi

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
85.368	1.355.563	(1.270.195)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono al 31 12 2015 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nel corso del 2015 è avvenuta la riconsegna di due immobili alle rispettive società di leasing, in particolare le palazzine denominate 81 e 72, in seguito al mancato pagamento dei canoni di leasing ed il relativo risconto attivo è stato completamente azzerato.

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Utenze e servizi	18.273
Interessi e oneri bancari	47.806
Assicurazioni	19.289
Totale	85.368

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
13.475.636	17.688.484	(4.212.848)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	13.288.000			13.288.000
Riserve di rivalutazione	4.907.676		(507.194)	4.400.482
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1	(2)	1
Utili (perdite) dell'esercizio	(507.194)	(4.212.847)	507.194	(4.212.847)
Totale	17.688.484	(4.212.848)	(2)	13.475.636

Capitale sociale

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2015 è pari ad 13.288 mila euro, formato da 4,4 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 3,02 euro ciascuna. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserve di rivalutazione

L'importo di 4.400 mila euro accoglie il valore della rivalutazione dei beni immobili ammortizzabili di 21.331 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di 640 mila euro, iscritta nel bilancio 2008 ai sensi delle previsioni di cui al decreto legge n. 185 /2008 e al netto delle coperture delle perdite.

Anche nel corso del 2015 si è utilizzato la riserva a copertura della perdita d'esercizio dell'anno precedente per 507 mila euro.

Nella tabella che segue si dettagliano gli utilizzi delle riserve del patrimonio netto avvenute negli ultimi tre esercizi.

Descrizione	31/12/2012	Distribuzione dei dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Capitale	13288.000						13.288.000
Riserve di rivalutazione	20.528.847				(16.128.365)		4.400.482
Varie altre riserve	1				(1)		-
Totale	33.816.848				(16.128.366)		17.688.482

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (Informativa ai sensi Art. 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità..

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	13.288.000	Capitale	
Riserve di rivalutazione	4.400.482	Capitale	A;B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1	Capitale	
Totale	17.688.483		

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è suddiviso in quote ai sensi di legge.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Variazioni TFR	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Movimenti del periodo	131.376	16.898	482	147.792
Totale	131.376	16.898	482	147.792

L'importo di 148 mila euro si riferisce al trattamento di fine rapporto maturato di sei impiegati in forza al 31 dicembre 2015. L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto è composto in parte dal costo maturato nell'anno 2015 per circa euro 14 mila e per la parte rimanente dalla corresponsione della quota di fondo di un impiegato assunto a decorrere dall'1 febbraio 2015.

Debiti

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
45.680.005	44.247.521	1.432.484

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	34.006.312	292.725	34.299.037	29.895.183	4.403.854
Debiti verso fornitori	4.869.470	589.625	5.459.095	5.459.095	-
Debiti verso imprese collegate	204.430	(200.000)	4.430	4.430	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	-	244.000	244.000	244.000	-
Debiti tributari	3.301.448	414.479	3.715.927	3.715.927	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.684	9.849	317.533	317.533	-
Altri debiti	1.558.177	81.806	1.639.983	1.639.983	-
Totale debiti	44.247.521	1.432.484	45.680.005	41.276.151	4.403.854

La composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento viene di seguito commentata.

Debiti verso Banche

Il totale dei debiti bancari pari a 34.299 mila euro è costituito da:

- Debiti residui per mutui ipotecari per euro 19.466 mila;
- Debiti residui per finanziamenti chirografi per euro 1.775 mila;
- Debiti a breve termine chirografi (conto/corrente) per euro 11.708 mila (di cui 2.845 mila euro di interessi passivi e di mora da ricevere elisi a credito per interessi passivi postconcordato per euro 1.972 mila);
- Addebiti per prechiusura copertura tassi euro 1.350 mila.

Di seguito si evidenziano in dettaglio i finanziamenti ipotecari e chirografi:

a) Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro "Atto Aggiuntivo", per la realizzazione del programma di investimenti legato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione stipulata il 29 marzo 2000 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parte YA (contributo Ministeriale), acceso in data 2 febbraio 2005 per un importo di 11.000 mila euro (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 31905).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 13, di cui due di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 30 giugno 2007 e l'ultima il 31 dicembre 2017; costituzione di ipoteca a favore della Banca Nazionale del Lavoro per 18.480 mila euro sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2015 euro 2.417 mila.

b) Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro, per la realizzazione del nuovo sistema di raccordi ferroviari, dei lavori previsti dalla Convenzione con il Comune di Venezia per definizione del piano di recupero, sistemazione area "ex Eckart".

Caratteristiche del finanziamento: durata di 12 anni con inizio dell'ammortamento dal 25 gennaio 2009; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,40 punti percentuali; rimborso in rate semestrali posticipate la prima scadente 25 luglio 2009 e l'ultima il 25 gennaio 2020; costituzione di ipoteca per 10.080 mila euro sui mappali 834-1037 sub. 3,4,5,6-1041-1043-1123 sub. 1,2,3-1124.

Debito residuo al 31 dicembre 2015 euro 4.636 mila.

c) Finanziamento MPS Merchant, per la realizzazione del programma di investimenti legato alla Convenzione stipulata il 29 marzo 2000 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parte YB (finanziamento a carico di Interporto di Venezia S.p.A.), acceso in data 29 luglio 2003 per un importo di 12.500 mila euro (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 30007).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12, con sei semestri di utilizzo e preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,75 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2006 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore della M.P.S. Merchant S.p.A. per 25.000 mila euro sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

A seguito delle restrizioni ipotecarie relative alla cessione del magazzino denominato N1 e dell'area alla società Simic, l'importo del finanziamento è stato ridotto a 7.489 mila euro, con rideterminazione del piano di rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2011 e l'ultima il 30 giugno 2016.

Debito residuo al 31 dicembre 2015 euro 7.489 mila.

d) Finanziamento Mediocredito Friuli Venezia Giulia, per la ristrutturazione della palazzina uffici "81" in area ex-Sava, acceso in data 26 luglio 2005 per un importo di 2.100 mila euro (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 32628).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, compreso il periodo di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per 3.360 mila euro sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2015 euro 1.174 mila.

e) Finanziamento Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, acceso in data 15 giugno 2006 per un importo di 6.000 mila Euro (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 20666).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, oltre due anni circa di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima in scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 31 dicembre 2017; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per 9.600 mila euro sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2015 euro 3.750 mila.

f) Finanziamento Banca di Credito Cooperativo del Veneziano, acceso in data 07 ottobre 2008 per un importo di 2.000 mila euro; rimborso in 60 rate mensili, con decorrenza dal 07 novembre 2008 fino al 07 ottobre 2013; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 2,35 punti percentuali. Natura chirografaria.

Debito residuo al 31 dicembre 2015 euro 1.775 mila.

COPERTURA CONTRO IL RISCHIO DI TASSO

Nel corso dell'esercizio si sono estinti anticipatamente i contratti di copertura che la Società aveva stipulato al fine di ottimizzare allora la gestione del rischio di variazione dei tassi di interesse. In dettaglio:

- **Banca Nazionale del Lavoro (contr. n. 3037902)** interest rate swap a copertura del finanziamento di cui alla lettera "a"; importo iniziale di riferimento di 11 milioni di euro; data di stipula 2 febbraio 2005, data iniziale 31 dicembre 2006, scadenza finale 31 dicembre 2017; tasso fisso 4,35%, contro tasso variabile Euribor a sei mesi. Il valore addebitato alla data del 13 ottobre 2015 del contratto di copertura è stato pari a 210,1 mila euro;

- **Unicredit Banca d'Impresa**, interest rate swap a copertura dei finanziamenti di altre banche; importo iniziale di riferimento di 23,5 milioni di euro; data di stipula 18 ottobre 2006, data iniziale 1° ottobre 2006, scadenza finale 31 dicembre 2016; tasso fisso 3,45% (dal 17 settembre 2006 al 31 dicembre 2007), 3,90% (dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008), 4,35% (dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016), contro tasso variabile Euribor a tre mesi; il valore di mercato (fair value) del contratto di copertura al momento dell'estinzione del 31 marzo 2015 è stato pari a circa 133,35 mila euro (valore negativo);

- **Banca Nazionale del Lavoro (contr. n. 10706298)** interest rate swap in & out a copertura del contratto di leasing per l'acquisizione della palazzina uffici "81"; importo iniziale di riferimento di 5,3 milioni di euro; data di stipula 22 febbraio 2007, data iniziale 1° maggio 2007, scadenza finale 1° febbraio 2027; tasso fisso 3,85% (dal 1° maggio 2007 al 2 maggio 2008), 4,15% (dal 2 maggio 2008 al 4 maggio 2009), 4,25% (dal 5 maggio 2009 al 2 maggio 2011), 4,45% (dal 1° agosto 2011 al 1° febbraio 2027), contro tasso variabile Euribor a tre mesi. Il valore addebitato alla data del 13 ottobre 2015 del contratto di copertura è stato pari a 733,5 mila euro;

- **Banca Nazionale del Lavoro (contr. n. 2794346)**, purple collar in/out a valere sul finanziamento BNL di 6 milioni di euro stipulato il 25 gennaio 2008; importo iniziale di riferimento di 6 milioni di euro; data di negoziazione 25 gennaio 2008, data iniziale 25 gennaio 2009, scadenza finale 25 gennaio 2020; tasso parametro A con barriera/soglia tasso parametro: 4,50% se Euribor 6 mesi rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di ciascun periodo del tasso parametro A, è uguale o inferiore a 3,30%; Euribor 6 mesi, se Euribor 6 mesi è compreso fra un minimo di 3,00% ed un massimo del 4,85% esclusi; 4,85%, se Euribor 6 mesi è compreso fra un minimo del 4,85% incluso ed un massimo del 6,00% escluso; Euribor 6 mesi è uguale o superiore al 6%. Il valore addebitato alla data del 13 ottobre 2015 del contratto di copertura è stato pari a 273 mila euro.

Debiti verso fornitori

Il debito di 5.459.095 euro verso i fornitori si riferisce a rapporti commerciali ordinari e all'acquisto di beni strumentali; tale voce comprende anche 1.102.123 euro per fatture da ricevere che comprendono anche una parte dei costi di *advisoring* per la presentazione del piano e della proposta concordataria.

Debiti verso imprese collegate

Il debito verso imprese collegate pari a euro 4.430 si riferiscono a debiti per servizi resi da Sonora S.r.l..

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso imprese controllanti pari a euro 244 mila si riferisce al riaddebito di costi da parte di Centro Intermodale Adriatico S.r.l. per la sistemazione di alcuni piazzali di proprietà.

Debiti tributari

I debiti nei confronti dell'Erario in corrispondenza della fine dell'esercizio ammontano ad un totale di 3.715.927 euro, tale importo è così composto:

- 260 mila euro per imposta di rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 non versata nel 2011;
- 1.353 mila euro per Imposta Comunale Immobili relativa all'anno 2010, primo semestre 2011 ed Imposto Municipale Propria (IMU) anno 2012, anno 2013, anno 2014 e anno 2015 non versate;
- 134 mila per Ires 2011, oltre a euro 15 mila per Ires di competenza dell'esercizio 2014;
- 384 mila euro per Irap, incluso il saldo per l'anno 2009, gli acconti per l'anno 2010 e 2011 non versati in corrispondenza delle previste scadenze e accantonamento imposte 2012 per 22 mila euro, oltre ad euro 8.913 relativa all'Irap dell'esercizio 2014;
- 222 mila euro per ritenute su reddito da lavoro dipendente;
- 106 mila euro per ritenute su reddito da lavoro autonomo;
- 23 mila euro per imposta di registro;
- 1.210 mila euro per debiti da sanzioni ed interessi su debiti verso erario non pagati e aggi e compensi di riscossione.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo di 318 mila euro evidenziato in questa voce è così composto:

- 201 mila euro per debiti verso gli istituti previdenziali e riferiti a quote di salari e stipendi, a carico della Società, del novembre e dicembre del 2010 (oggetto di rateazione con Inps), dicembre 2011, 2012, 2013, 2015 - quest'ultimi versati alla normale scadenza del gennaio 2016;
- 35 mila euro per debiti Inps relativi alla gestione separata;
- 72 mila euro per debiti verso Inps per interessi, sanzioni e compensi di riscossione;
- 10 mila euro verso altri enti.

Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti pari a 1.639.983 euro è la seguente:

- 93 mila euro per debiti verso i dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre, oltre alle quote di tredicesima e quattordicesima mensilità e alle ferie maturate alla data di riferimento del presente bilancio;
- 347 mila euro per debiti verso Zurich Insurance PLC in seguito alla riscossione da parte del Comune di Venezia della polizza fideiussoria a garanzia degli oneri di urbanizzazione;
- 180 mila euro (di cui 147 mila euro verso il Comune di Venezia e 33 mila euro verso Sonora S.r.l.) per debiti maturati in relazione ad oneri di urbanizzazione secondaria afferenti il progetto "Area POS";
- 79 mila euro per ulteriori oneri di urbanizzazione verso il Comune di Venezia;
- 828 mila euro per debiti verso amministratori per emolumenti e rimborsi spese e sindaci per onorari arretrati;
- 9 mila euro per depositi cauzionali;
- 104 mila euro verso altri soggetti a vario titolo tra cui Dogana e Magistrato alle Acque.

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2015 secondo area geografica evidenzia che la totalità dei debiti è di origine italiana.

Ratei e risconti passivi

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
9.637.823	13.057.073	(3.419.250)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale..

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, come composte e risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Importo
Interessi	6.943
Polizze fidejussorie	85.835
Affitti N1	964.286
Contributo atto aggiuntivo Ministero	4.243.750
Contributo FERS	11.130
Contributo legge regionale 8	111.355
Contributo raccordi ferroviari L.R. 28/01/1982	1.402.500
Contributo palazzina 78 L.R. 8	127.500
Contributo Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	1.915.054
Locazione aree N1	384.259
Contributo L.R. 28/01/1982 - anno 2002	370.000
Altri di ammontare non apprezzabile	15.211
Totale	9.637.823

Come per i risconti attivi anche tale voce è influenzata dalla riconsegna degli immobili in leasing denominati n. 81 e 72.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Società

- fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia del pagamento dei diritti doganali gravanti sul materiale ferroso in giacenza: Assicurazione China Taiping polizza n. CTIT 1600496 per euro 725.000;
- fideiussione a favore della Eckart Italia S.r.l. a garanzia dell'esecuzione dell'attività di bonifica, del danno e del ripristino ambientale ovvero di messa in sicurezza dell'area ex Eckart: Coface-polizza n. 1740813 per euro 1.000 mila;
- fideiussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque - U.T. per l'antiquamento a garanzia del canone di concessione allo scarico dei reflui - FATA polizza n. 5009022957466 per euro 4.560 mila.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
5.228.017	5.590.700	(362.683)

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.310.559	3.371.823	(2.061.264)
Altri ricavi e proventi	3.917.458	2.218.877	1.698.581
Totale	5.228.017	5.590.700	(362.683)

La voce Altri ricavi e proventi accoglie principalmente la quota di contributi in conto impianti ministeriali e regionali per 1.468 mila euro, attribuiti al conto economico proporzionalmente all'ammortamento dei beni cui ciascun contributo si riferisce. Inoltre comprende le plusvalenze rinvenienti dalla riconsegna agli Istituti di leasing delle palazzine 72 per 805 mila euro e della palazzina 81 per 1.003 mila euro.

Costi della produzione

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
8.015.551	6.138.965	1.876.586

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.890	9.121	(231)
Servizi	1.481.035	1.579.755	(98.720)
Godimento beni di terzi	1.415.307	461.379	953.928
Salari e stipendi	249.062	202.779	46.283
Oneri sociali	72.337	58.490	13.847
Trattamento di fine rapporto	16.898	13.668	3.230
Altri costi del personale	84	84	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	120.081	123.333	(3.252)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.262.855	3.235.578	127.277
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	887.036	0	887.036
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	815	48.189	(47.374)
Oneri diversi di gestione	401.151	406.589	(5.438)
Totale	8.015.551	6.138.965	1.876.586

Tale voce comprende tra i costi per godimento beni di terzi il valore residuo del contratto di locazione dei beni immobili in leasing riconsegnati agli Istituti di leasing, di cui 129 mila per la riconsegna della palazzina 72 e 1.003 mila euro per la riconsegna della palazzina 81.

Inoltre, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione delle immobilizzazioni per 887 mila euro, una parte relativa a opere di urbanizzazione per la realizzazione di parcheggi pubblici di proprietà ora del Comune di Venezia per euro 542 mila, una quota riguardante la svalutazione del valore contabile della palazzina ex Sava per ricondurlo al valore di perizia per euro 339 mila euro e la parte rimanente relativa alla demolizione di alcune tettoie sull'Area POS.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
(1.230.823)	133.654	(1.364.477)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	186.577	247.336	(60.759)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.417.400)	(113.682)	(1.303.718)
	(1.230.823)	133.654	(1.364.477)

La voce Altri proventi finanziari comprende 185 mila euro di interessi maturati nel 2015 in relazione alla stipula della Convenzione - atto aggiuntivo - avvenuta il 27 dicembre 2002 con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la quale prevede che a fronte degli interventi ammessi a contributo (YA/423/98), pari a 12.950 mila euro, venga erogato un contributo, dal semestre successivo alla stipula e per quindici anni, pari a euro 19.425 mila; tali proventi finanziari se non incassati sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale tra i crediti verso il Ministero; la parte rimanente di circa 2 mila euro riguarda interessi attivi sui conti bancari e diversi.

La voce Interessi e altri oneri finanziari comprende: 1.350 mila euro di oneri finanziari per estinzione dei contratti derivati; 30 mila euro per interessi su debiti verso fornitori e 37 mila euro per interessi su debiti a medio e lungo termine.

Proventi e oneri straordinari

Saldo al31/12/2015	Saldo al31/12/2014	Variazioni
(194.490)	(67.968)	(126.522)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Sopravvenienze attive	55.734	348.353	(292.619)
Sopravvenienze passive	(250.224)	(416.321)	166.097
	(194.490)	(67.968)	(126.522)

Le voci relative ai proventi e oneri straordinari accolgono i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate**

La società ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, quindi non assume rilevanza la determinazione di fiscalità differita e/o anticipata.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(4.212.847)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	

v.2.2.5

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
IMU	293.353	
Multe e sanzioni	89.599	
Compenso amministratori	29.208	
Sopravvenienze passive	250.222	
Spese automezzi	6.383	
Svalutazioni immobilizzazioni	887.036	
Quote associative	8.000	
Altre riprese in aumento	3.132	
Quota terreni leasing palazz 72-81	267.747	
Spese telefoniche	3.584	
Plusvalenza palaz 72 terreno	(161.091)	
Plusvalenza palaz 81 terreno	(200.619)	
Superammortamento	(584)	
Imponibile fiscale	(2.736.875)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.561.397)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi compensi e utili	62.234	
Quota interessi canoni di leasing	37.200	
Svalutazioni e perdite su crediti	139	
IMU	293.353	
Altre variazioni in aumento (quote periodi precedenti)	368.478	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altre variazioni in diminuzione (quote periodi precedenti)	(361.710)	
	1.161.703	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Cuneo fiscale	316.567	
Imponibile Irap	(1.478.270)	
IRAP corrente per l'esercizio	-	

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel 2015 risulta composto da 6 impiegati. Nel 2014 il numero medio era di 5 dipendenti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 addetto nel settore amministrativo.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, al collegio sindacale e alla società di revisione incaricata del controllo contabile.

Qualifica	Compenso
Amministratori	58.068
Collegio sindacale	26.956
Società di revisione - controllo contabile	9.240

Categorie di azioni emesse dalla società

Di seguito viene indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio

Numero azioni	4.400.000
Valore nominale euro	3,02
Valore complessivo	13.288.000

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Centro Intermodale Adriatico S.r.l..

Nei seguente prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Centro Intermodale Adriatico S.r.l. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art.2429, c. 3 del Codice Civile.

Bilancio della società al 31/12/2014 (ultimo bilancio approvato)

v.2.2.5

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	Esercizio 2014
Stato Patrimoniale	
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	31.867.971
Attivo circolante	7.972.013
Ratei e risconti	21.517
Totale Attivo	39.861.501
Passivo	
Patrimonio netto	(9.868.667)
Fondi per rischi e oneri	2.297.500
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	781.907
Debiti	46.234.028
Ratei e risconti	416.733
Totale Passivo	39.861.501
Garanzie, impegni e altri rischi	2.153.706
Conto Economico	
Valore della produzione	10.250.756
Costi della produzione	13.273.047
Proventi e oneri finanziari	(3.622)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	284.225
Proventi e oneri straordinari	252.258
Imposte sul reddito dell'esercizio	-
Utile (perdite) dell'esercizio	(2.489.430)

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari ad euro 4.212.847 mediante utilizzo di parte delle Riserve di rivalutazione.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Firmato Armando Bonetto

"Il documento informatico in formato Xbrl contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società."

Il/La sottoscritto GRANZOTTO DANIELE, nato a MEOLO (VE) il 19/05/1957, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia autorizzata con provv. prot. n. 18676/2000/A.S. del 24/08/2000 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Venezia"

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.**Verbale di Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 giugno 2016**

Oggi, 28 giugno 2016, alle ore 9,45 in Marghera (Venezia), Via dell'Elettricità 21, presso la sede legale della società Interporto di Venezia S.p.A. capitale sociale di Euro 13.288.000,00, interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e P. IVA 02580160279, (di seguito "INTERPORTO" o la "Società") si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 – delibere inerenti e conseguenti;**
- 2. omissis**

* * *

A sensi dello Statuto Sociale assume la presidenza il Sig. Armando Bonetto (il "Presidente") che constata e fa constatare che nel luogo e all'ora indicati

- è presente il capitale sociale e, precisamente i Soci:

- o Centro Intermodale Adriatico S.r.l., titolare di n. 2.256.336 azioni pari ad una quota di partecipazione di nominali euro 6.814.134,72.= equivalente al 51,28% del capitale sociale, per delega conferita al Sig. Roberto Reboni, che viene allegata al presente verbale;
- o Il Sig. Tiziano Rossi, titolare di n. 572.758 azioni pari ad una quota di partecipazione di nominali euro 1.729.729,16.= equivalente al 13,02% del capitale sociale, per delega conferita al Sig. Marco Piccoli, che viene conservata agli atti societari;
- o Il Sig. Massimo Rossi, titolare di n. 572.758 azioni pari ad una quota di partecipazione di nominali euro 1.729.729,16.= equivalente al 13,02% del capitale sociale, per delega conferita al Sig. Costantino Simeone, che viene conservata agli atti societari;
- o Veneto Sviluppo S.p.A., titolare di n. 440.400 azioni pari ad una quota di partecipazione di nominali euro 1.330.008,00.= equivalente al 10,01% del

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

capitale sociale, per delega conferita alla Sig.ra Raffaella Checchin, che viene allegata al presente verbale.

Risultano pertanto presenti tanti soci portatori di n. 3.842.252 azioni che rappresentano la maggioranza (87,33%) del capitale sociale valido per la costituzione dell'Assemblea.

✓ le azioni sono state regolarmente depositate a termini di statuto e gli azionisti sono iscritti nel libro dei soci.

• per il Consiglio di Amministrazione risultano presenti:

- il Sig. Armando Bonetto, Presidente;
- il Sig. Sergio Brandani, Consigliere.

Assente giustificato il Sig. Diego Crepaldi, Consigliere.

• per il Collegio Sindacale risultano presenti:

- il Sig. Renato Zaffalon, Presidente;
- il Sig. Enrico De Sordi, Sindaco effettivo;
- il Sig. Fabio Barbazza, Sindaco effettivo.

I presenti chiamano a fungere da segretario il Sig. Daniele Granzotto, che accetta.

Il **Presidente** fa constatare che la presente adunanza è stata ritualmente convocata ai sensi di legge e di statuto. Il **Presidente** dichiara l'assemblea atta a deliberare.

Si passa dunque alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

* * *

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 – delibere inerenti e conseguenti.

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

Il **Presidente** illustra il bilancio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che presenta una perdita dell'esercizio pari ad euro 4.212.847.=, affermando che si tratta del primo bilancio post omologa del concordato preventivo avvenuta a novembre 2015.

Si inizia con la lettura della relazione sulla gestione.

Il socio Sig. Massimo Rossi chiede in cosa consista il ramo d'azienda produttivo che verrà conferito nel corso del 2016 nella società Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. ("**TIA**"). Il **Presidente** precisa che il perimetro del conferimento è rappresentato dai beni strumentali atti all'attività di sbarco e imbarco, in particolare le gru, oltre al personale dipendente mentre sono esclusi i beni immobili.

Dopo la lettura della relazione sulla gestione si passa all'analisi del bilancio e della nota integrativa.

Durante l'illustrazione interviene il socio Sig. Tiziano Rossi che chiede un chiarimento in merito alla rivalutazione dei beni immobili, avvenuta nel passato, specificando se il valore indicato a bilancio sia inferiore al valore reale di mercato. Il **Presidente** richiama la perizia Yard Valtech S.r.l. effettuata nell'ambito del Piano concordatario e specifica che il valore peritale e quindi il presunto valore di mercato equivale ad euro 72.074.560.=, superiore al valore netto di libro (euro 45.367.684.=).

Prende la parola il socio Sig. Massimo Rossi chiedendo se gli Amministratori hanno valutato la residua possibilità di utilizzazione dei piazzali dichiaratamente già usurati. Il **Presidente** risponde alla domanda affermativamente, come indicato chiaramente nel paragrafo della nota integrativa relativo alla descrizione dei criteri di valutazione.

Insiste nelle richieste il socio Sig. Massimo Rossi chiedendo che siano analiticamente indicate le singole immobilizzazioni materiali che si sono incrementate nel corso dell'esercizio in esame e gli importi di ciascun aumento. Interviene il socio Centro Intermodale Adriatico S.r.l. sostenendo che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato depositato presso la sede sociale a disposizione dei soci nel termine stabilito dalla normativa civilistica in materia e che, pertanto, i soci medesimi avevano tutto il tempo necessario per le verifiche dei dati contabili di dettaglio. Il **Presidente**, a solo titolo personale, si rende disponibile a fornire al socio Sig. Massimo Rossi i dettagli contabili richiesti.

Interviene nuovamente il socio Massimo Rossi in merito ai crediti intercompany per richiedere quali valutazioni siano intervenute nel valore delle potenziali svalutazioni degli stessi anche in considerazione del Piano concordatario e la valutazione dell'impatto sulla sua

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

realizzabilità. Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Renato Zaffalon, per rispondere al quesito posto affermando che sono state fatte tutte le valutazioni dei crediti nell'ambito del Piano concordatario e che, sia la società di revisione sia il Collegio Sindacale, hanno espresso giudizi favorevoli all'impostazione data dalla **Società**.

Interviene ancora il socio Sig. Massimo Rossi nel richiedere se alla voce "Crediti verso altri" i crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per euro 3 milioni circa siano stati decretati, stanziati e siano in corso di incasso. Il **Presidente** risponde affermativamente specificando che l'introito avviene mediante rate con flusso semestrale.

Nuovamente il socio Sig. Massimo Rossi desidera chiarimenti in merito alla riduzione dei ricavi per oltre due terzi rispetto al periodo precedente. Il **Presidente** specifica che la riduzione è riconducibile alla sottoscrizione del nuovo contratto di locazione con Centro Intermodale Adriatico S.r.l. con decorrenza 1 gennaio 2015 e stipulato in ossequio alle disposizioni del Piano concordatario. Replicando, il socio Sig. Massimo Rossi chiede quale sia stato l'interesse della **Società**. Il **Presidente** ribadisce che il tutto rientra nell'ambito del Piano concordatario e della sua sostenibilità ed attuazione.

Interviene il socio Sig. Tiziano Rossi per avere delucidazioni circa l'aumento dei costi del 30% e la diminuzione del 60% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente. Il **Presidente** specifica che il raffronto dei macro dati non è significativo, poiché il 2015 è influenzato da eventi di natura particolare che non sono avvenuti nell'anno 2014. In particolare la restituzione dei beni immobili alle società di leasing e le svalutazioni.

Conclusa l'analisi del bilancio e della nota integrativa viene data lettura della relazione della società di revisione Reconvi S.r.l., redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il cui giudizio viene così espresso: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Interporto di Venezia S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Renato Zaffalon, il quale dà lettura della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015 concludendo: *"in merito al bilancio di Interporto di Venezia S.p.A. al 31/12/2015, sulla base dell'attività da noi svolta, comunichiamo all'assemblea di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione. Il Collegio Sindacale si associa alla proposta formulata dall'Organo amministrativo in ragione della destinazione del risultato di esercizio"*.

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

A questo punto, esauriti gli argomenti, viene quindi posta in votazione l'approvazione del Bilancio 2015 per chiamata dei singoli soci presenti.

- Centro Intermodale Adriatico S.r.l.: favorevole;
- Veneto Sviluppo S.p.A.: favorevole;
- Tiziano Rossi: contrario;
- Massimo Rossi: contrario.

L'Assemblea, vista la votazione

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di **INTERPORTO** con tanti voti favorevoli rappresentanti n. 2.696.736 azioni pari al 70,19% dei soci presenti;
- di provvedere alla copertura della perdita dell'esercizio pari ad euro 4.212.847.= mediante utilizzo della riserva di rivalutazione.

* * *

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

2. omissis

* * *

Null'altro essendo posto in discussione e non avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 11,30.

Il Segretario

Firmato Daniele Granzotto

Il Presidente

Firmato Armando Bonetto

"Il/La sottoscritto GRANZOTTO DANIELE, nato a MEOLO (VE) il 19/05/1957, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia autorizzata con provv. prot. n. 18676/2000/A.S. del 24/08/2000 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Venezia"

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

Capitale sociale Euro 13.288.000,00 i.v
Sede in Venezia - Porto Marghera - Via dell'Elettricità n. 21
Registro delle Imprese di Venezia - R.E.A. 226713
Numero di iscrizione e Codice fiscale 02580160279
Società soggetta a direzione e coordinamento di Centro Intermodale Adriatico S.r.l.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2015

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2015 riporta un risultato negativo pari a Euro 4.212.847.

Attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Vs. Società è esercitata da Centro Intermodale Adriatico S.r.l., società avente sede a Venezia-Marghera, Via dell'elettricità, n. 21; Capitale Sociale deliberato euro 6.450.000, sottoscritto e versato per euro 5.690.000, numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Venezia, Codice Fiscale e partita IVA 02798000275, REA n. VE240874, a decorrere dal 22 ottobre 2013.

Descrizione delle attività aziendali

La Vs. società opera nel settore immobiliare concedendo in locazione gli immobili siti nell'area portuale del porto di Marghera ad operatori specializzati nei servizi portuali e nella logistica.

Interporto di Venezia S.p.A. rappresenta una realtà unica nel settore; unico interporto italiano che opera nell'ambito portuale-marittimo, proprietario di beni aventi una caratteristica finalizzata a tale settore.

Interporto di Venezia S.p.A., nasce dal progetto di riconversione di una precedente sito industriale all'interno del porto di Marghera in un centro per attività intermodali; l'operazione ha avuto origine dalla collaborazione tra la Famiglia De Vecchi ed altri investitori privati con i soci "istituzionali", tutti interessati allo sviluppo dell'area in fase di abbandono da parte dei tradizionali insediamenti produttivi.

In particolare la Famiglia De Vecchi, attraverso la società Centro Intermodale Adriatico S.r.l. (di seguito anche "CIA"), società che controlla la Vs. società e affittuaria di gran parte degli spazi e delle strutture portuali, ha consentito lo sviluppo delle aree di proprietà, mediante la creazione di un terminal privato specializzato nella gestione di carico e scarico farine, cereali, ceneri di altoforno, carbone, coils, ghisa, prodotti siderurgici in colli ed alla rinfusa, sabbie silicee, ed altre minori.

L'attività principale svolta è rappresentata, quindi, dall'offerta di servizi logistico-intermodali per merci che giungono via mare, camion e treno.

Situazione dell'economia

Se l'Europa «festeggia» il suo quarto anno fuori dalla crisi, per l'Italia il giro di boa è più recente, con una crescita tornata con il segno più solo nel 2015 (+0,8%), ma che si rafforzerà nel 2016 portandosi all'1,4% anche se meno rispetto alla media europea (+1,9%) e rispetto alle previsioni di novembre (+1,5%). Il crollo del prezzo del petrolio continuerà a dare una spinta ai consumi interni che in parte, secondo la Commissione Ue, compenseranno il rallentamento dell'export.

La Commissione Ue ha tagliato anche la stima di crescita nell'eurozona quest'anno da 1,8% a 1,7% mentre l'ha confermata per il 2017 a quota 1,9%. Per la Ue 1,9% quest'anno e 2% l'anno prossimo (stima di novembre 2% e 2,1%). Sull'economia dell'Eurozona gravano le incognite del contesto

internazionale e del rallentamento cinese. A livello mondiale le prospettive di crescita si sono deteriorate, in particolare in Russia, Brasile e Cina, con un rallentamento progressivo e controllato. Tutti questi rallentamenti delle economie emergenti annullano in parte il deprezzamento positivo dell'euro e allo stesso tempo incidono sulle esportazioni dell'eurozona.

Andamento del settore

Con riguardo all'andamento del settore pare opportuno segnalare quello di appartenenza dell'affittuario principale, ovvero CIA, tenuto conto che, pur essendo una società di natura immobiliare, essa ha una stretta connessione sia con l'attività del locatario sia con il sito ove sono concentrati gli asset.

Il 2015 è stato un anno in gran parte positivo per il porto di Venezia.

Il consuntivo dei traffici si è chiuso infatti con 25 milioni di tonnellate movimentate, che segnano una crescita del 15% sul risultato del 2014. Vanno bene i container (+21% sul 2014 e un significativo +49% circa sui 370.000 TEUs movimentati nel 2008).

In aumento anche gli altri comparti: in particolare crescono (del 30%) le rinfuse liquide, le rinfuse solide (+4,7%), in particolare carbone e fertilizzanti, e le merci varie in colli (+11%).

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio – il deposito della Piano e della Proposta concordataria – gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

In apertura della presente relazione, pare opportuno ripercorrere brevemente l'iter che ha portato la Vs. società al deposito della domanda di concordato preventivo definitiva.

Innanzitutto, con ricorso ex art. 161, 6° comma L.F., depositato in data 28 novembre 2013, la Vs. società ha chiesto al Tribunale di Venezia di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo, riservandosi di depositare nel termine di 120 giorni - ovvero in quello eventualmente prorogato (come è poi stato) – "...una proposta concordataria, anche in continuità, nonché della documentazione di cui all'art. 161, commi secondo e terzo, l.fall., così come previsto dal novellato art. 161, sesto comma, l.fall....".

Con decreto in data 6 dicembre 2013, depositato in Cancelleria il medesimo giorno, il Tribunale di Venezia ha:

"concesso termine di giorni 120 (dal 28.11.2013) ai sensi dell'art. 161, comma 6 L.F. per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai commi secondo e terzo di tale norma) o di una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti;

nominato un commissario giudiziale nella persona del Dott. Danilo Capone, il quale dovrà vigilare sull'attività che la società ricorrente andrà a compiere fino alla scadenza del suddetto termine, riferendo immediatamente al Tribunale ogni fatto costituente violazione degli obblighi di cui agli artt. 161 e 173 L.F.;

disposto che il debitore, ogni trenta giorni, depositi in cancelleria: a) relazione sulla gestione corrente, anche finanziaria, allegandovi l'elenco delle più rilevanti operazioni compiute, sia di carattere negoziale, che gestionale, industriale, finanziario o solutorio, con l'indicazione della giacenza di cassa e delle più rilevanti variazioni di magazzino. b) relazione sull'attività compiuta ai fini della predisposizione della proposta e del piano".

La Vs. società ha provveduto, da tale data, a depositare regolarmente le relazioni informative, con la situazione finanziaria ed il conto economico per ciascuno dei mesi trascorsi, nonché a relazionare costantemente il Commissario Giudiziale.

In data 27 maggio 2014, Interporto di Venezia S.p.A. ha depositato il ricorso (con piano e proposta) per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e 161 L.F.

Il percorso concordatario ha visto nel corso del 2015 i seguenti avvenimenti:

- ✚ In data 23 gennaio 2015, in vista dell'adunanza dei creditori fissata per il 3 febbraio 2015, il Commissario Giudiziale depositava la sua relazione ex art. 172 L.F. Tuttavia, con provvedimento reso in data 3 febbraio 2015, il Giudice Delegato disponeva un ulteriore rinvio dell'adunanza dei

creditori di Interporto di Venezia S.p.A., concedendo termine, sino al 31 marzo 2015, per la modificazione ed integrazione dei piani e delle proposte concordatarie, onde risolvere alcune criticità specifiche rilevate dal Commissario Giudiziale e dallo stesso ritenute sussistenti, in particolare, con riguardo alla fattibilità giuridica ed economica di detti piani e proposte.

- ✚ Tale ultima integrazione al Piano e alla proposta è stata depositata in data 31 marzo 2015.
- ✚ Ad esito del deposito dell'ultima integrazione del Piano e della proposta ai creditori, il Commissario Giudiziale, in data 15 aprile 2015, ha depositato la propria relazione ex art. 173 L.F. evidenziando come:
 - l'esercizio dell'attività di impresa di CIA risultasse manifestamente dannoso per i creditori (art. 186 bis, u.c., L.F.);
 - alcuni aspetti della modifica al piano concordatario (quello depositato in data 31 marzo 2015) dovessero essere valutati al fine di verificare l'eventuale venir meno delle condizioni di ammissibilità del concordato;
 - alcune rappresentazioni contenute nel piano dovessero essere sottoposte all'attenzione degli organi della procedura ed ai creditori affinché gli stessi potessero valutare, fossero tali da configurare una possibile violazione degli obblighi di trasparenza e di completezza dell'informazione.
- ✚ Vista la relazione 173 L.F. depositata dal Commissario Giudiziale, con decreto in data 16 aprile 2015, depositato in data 17 aprile 2015, il Tribunale di Venezia ha rinviato l'udienza di Interporto di Venezia S.p.A. a data successiva concedendo alla società ulteriore termine per depositare una memoria tecnica e rispondere così ai rilievi formulati dal Commissario Giudiziale.
- ✚ Depositata la memoria tecnica nei tempi stabiliti, in data 07 maggio 2015 si è tenuta l'udienza fissata dal Tribunale di Venezia nella quale è stato deciso per un ulteriore rinvio dell'udienza al 04 giugno 2015, data entro la quale dovevano essere risolte alcune problematiche di fattibilità giuridica del concordato dell'intero Gruppo, evidenziate dal Commissario Giudiziale.
- ✚ Per completezza di informazione essendo tra loro strettamente correlati va rappresentato che in data 29 maggio 2015 è stato depositato un atto integrativo al Piano CIA aggiornato con indicate le precisazioni ed integrazioni ad alcune criticità sollevate circa la fattibilità giuridica e la nuova proposta ai creditori sociali. L'integrazione al Piano CIA aggiornato ha incluso anche un piano previsionale "NewCia" che ha proposto di evidenziare le integrazioni informative e/o modificative sulla base dei risultati del primo quadrimestre 2015 a consuntivo nonché rappresentarne i relativi effetti al Piano CIA aggiornato. In data 4 giugno 2015 avanti il Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, il giudice delegato ha dichiarato estinto il procedimento ex art. 173 L.F. viste le risoluzioni delle criticità emerse in sede di relazione del Commissario Giudiziale
- ✚ In data 26 giugno 2015 è stato depositato l'Atto integrativo al Piano Interporto aggiornato.
- ✚ In data 14 luglio 2015, dopo che il Commissario Giudiziale aveva prodotto l'integrazione alla Relazione ex art. 172 L.F. a seguito della modifica della proposta concordataria, si è tenuta l'udienza sopra descritta, dalla quale è risultata raggiunta la maggioranza dei creditori ammessi al voto [99,25%].
- ✚ In data 15 luglio 2015 all'adunanza dei creditori di CIA, Interporto di Venezia S.p.A., in quanto creditore in apposita classe nel concordato di CIA, ha espresso voto favorevole.
- ✚ In data 12 novembre 2015, previo deposito del parere del Commissario Giudiziale ex art. 180 L.F. del 2 novembre 2015, e nonostante l'opposizione dei soci Sig. Tiziano Rossi e Sig. Massimo Rossi, il Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, ha omologato il concordato preventivo proposto da Interporto di Venezia S.p.A. di cui al ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con cessione totale dei beni. Il deposito dell'ordinanza collegiale è avvenuto in data 19 novembre 2015 n. R.G. 9145/2015, repertorio n. 63569/2015 e cronologico n. 6078/2015.

Sempre in esecuzione del Piano concordatario sono intervenuti i seguenti eventi:

I. Ricorso promosso dai soci Sig. Tiziano Rossi e Sig. Massimo Rossi:

- ✓ In data 17 dicembre 2015 i soci Sig. Tiziano Rossi e Sig. Massimo Rossi depositavano ricorso avanti la Corte di Appello di Venezia avverso il decreto di omologazione al concordato preventivo di Interporto di Venezia S.p.A. chiedendone la revoca e/o l'annullamento.
- ✓ All'udienza del 3 marzo 2016 la Corte di Appello di Venezia, sezione prima civile, ha pronunciato decreto respingendo il reclamo proposto dai soci Sig. Tiziano Rossi e Sig. Massimo Rossi, condannando la parte reclamante a rifondere le spese ad Interporto di Venezia S.p.A. e le spese di procedura. (ordinanza n. cronologico 917/2016 del 14 marzo 2016 – RG n. 3007/2015).
- ✓ In data 7 aprile 2016 i soci Sig. Tiziano Rossi e Sig. Massimo Rossi depositavano ulteriore ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione chiedendo che venga annullata la sentenza della Corte di Appello di Venezia, sezione prima civile, e rinviata ad altra sezione della stessa Corte di Appello di Venezia. La società Interporto di Venezia S.p.A. ha proposto controricorso.

II. Eventi correlati al Piano concordatario CIA, con riflessi al Piano concordatario Interporto di Venezia S.p.A.:

- ✓ In data 3 agosto 2015 è stata costituita la società controllata da CIA al 100% (unipersonale) denominata Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. (TIA) dotata inizialmente di un capitale sociale di euro 10.000.=.
- ✓ In data 5 agosto 2015 è stato sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CIA e TIA comprensivo di:
 - attività immobilizzate, costituite da macchinari, attrezzature e, più in generale, i beni strumentali utilizzate dalla Concedente per lo svolgimento dell'attività del Ramo d'azienda;
 - diritti di proprietà intellettuale (marchio, logo e altri diritti);
 - crediti verso la clientela e/o terzi e relativi contratti – lista clienti;
 - personale dipendente;
 - contratti di locazione;
 - crediti e debiti di firma;
 - contratti con i fornitori e lista annessa;
 - contratti di assicurazione;
 - contratti di conto corrente;
 - certificazioni, autorizzazioni e concessioni;
 - ordini in corso.
- ✓ In data 26 maggio 2016, a completamento di questa fase, è avvenuto il conferimento del ramo di azienda rappresentato nel meglio specificato affitto, ivi compreso il debito sorto in periodo concordatario (pre-deducibile) nei confronti di Interporto di Venezia S.p.A. oltre all'avviamento e la cessione della propria partecipazione detenuta in TIA e quella dell'80% della propria partecipazione in Sonora S.r.l. ad Interporto di Venezia S.p.A. in esecuzione della nuova "datio in solutum" prevista a Piano.
- ✓ Nel corso del 2016 è previsto, inoltre, il conferimento del ramo di azienda produttivo di Interporto di Venezia S.p.A. in TIA, cosicché la propria partecipazione che verrà detenuta in TIA sarà pari al 95% del capitale sociale.
Il concordato si qualifica quindi in una componente liquidatoria (che configura una tipica *cessio bonorum*) affiancata ad una componente di "continuità aziendale", ex art.186 bis L.F., la cui

funzione è proprio quella di valorizzare il compendio infrastrutturale. La continuità aziendale, in particolare, riguarda la prosecuzione dell'attività logistica e intermodale.

Il piano, infatti, individua nel mantenimento della destinazione economica ed unitaria dell'infrastruttura la garanzia della conservazione del valore delle aree e dei fabbricati che verranno liquidati in un arco temporale previsto di 5 anni circa; anzi si propone di migliorare la redditività degli immobili mano a mano che l'operatore di banchina (società partecipata) completerà il proprio processo di ristrutturazione industriale.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio – i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2015 - Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RISULTATI ECONOMICO	2015	2014	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.950.396	3.981.686	(2.031.290)
Costi esterni	2.024.101	2.505.033	(480.932)
Valore aggiunto	(73.705)	1.476.653	(1.550.358)
Costo del lavoro	338.381	275.021	63.360
Margine Operativo Lordo	(412.086)	1.201.632	(1.613.718)
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	4.369.972	3.358.911	1.011.061
Risultato operativo	(4.782.058)	(2.157.279)	(2.624.779)
Proventi diversi	1.469.062	1.609.014	(139.952)
Proventi e oneri finanziari	119.127	133.654	(14.527)
Risultato ordinario	(3.193.869)	(414.611)	(2.779.258)
Componenti straordinarie nette	(1.018.978)	(67.968)	(951.010)
Risultato prima delle imposte	(4.212.847)	(482.579)	(3.730.268)
Imposte sul reddito	0	24.615	(24.615)
Risultato netto	(4.212.847)	(507.194)	(3.705.653)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	958.712	1.100.852	-142.140
Immobilizzazioni materiali nette	52.653.086	56.699.162	-4.046.076
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.687.421	2.861.446	-1.174.025
Capitale immobilizzato	55.299.219	60.661.460	-5.362.241
Crediti verso clienti	252.230	368.168	-115.938
Altri crediti	13.017.221	12.185.286	831.935
Ratei e risconti attivi	85.368	1.355.563	-1.270.195
Attività d'esercizio a breve termine	13.354.819	13.909.017	-554.198
Debiti verso fornitori	5.459.095	4.869.470	589.625
Debiti tributari e previdenziali	4.033.460	3.609.132	424.328
Altri debiti	1.888.413	1.762.607	125.806
Ratei e risconti passivi	9.637.823	13.057.073	-3.419.250
Passività d'esercizio a breve termine	21.018.791	23.298.282	-2.279.491
Capitale d'esercizio netto	-7.663.972	-9.389.265	1.725.293
Trattamento di fine rapporto	147.792	131.376	16.416
Passività di medio-lungo termine	147.792	131.376	16.416
Capitale investito	47.487.455	51.140.819	-3.653.364
Patrimonio netto	-13.475.636	-17.688.484	4.212.848
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-4.400.866	-7.388.517	2.987.651
Posizione finanziaria netta a breve termine	-29.610.953	-26.063.818	-3.547.135
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-47.487.455	-51.140.819	3.653.364

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2015, era la seguente (in Euro):

Dati finanziari	2015	2014	VARIAZIONE
Depositi bancari	282.827	547.775	(264.948)
Denaro e altri valori in cassa	1.403	3.214	(1.811)
Disponibilità liquide	284.230	550.989	(266.759)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	29.895.183	26.614.807	3.280.376
Debiti finanziari a breve termine	29.895.183	26.614.807	3.280.376
Capitale d'esercizio netto	(29.610.953)	(26.063.818)	(3.547.135)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.403.854	7.391.505	(2.987.651)
Crediti finanziari	(2.988)	(2.988)	
Passività a medio-lungo termine	(4.400.866)	(7.388.517)	2.987.651
Posizione finanziaria netta	(34.011.819)	(33.452.335)	(559.484)

Informazioni sul personale, l'ambiente e la sicurezza**Salute, Sicurezza e Ambiente**

Nello sviluppo delle proprie attività di impresa, la società si è impegnata nella integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ambientali nelle operazioni commerciali/produktive e nei rapporti con le parti interessate.

Con la pratica di responsabilità sociale in azienda si sono prodotti, nell'esercizio 2015 effetti positivi, quali:

- sulle relazioni con i dipendenti e i collaboratori interni;
- sulla qualità dell'ambiente esterno e dell'ambito sociale di riferimento;
- sui rapporti con i propri clienti, i fornitori e con la comunità e le istituzioni locali.

I vantaggi riguardano il miglioramento dell'immagine a livello sociale e nei rapporti con gli altri portatori di interesse sia interni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale***Personale***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La Società è soggetta al rispetto delle normative imposte dalla Legislazione vigente e quindi è soggetta alle regole relative alla salute e sicurezza sul luogo del lavoro, il che potrebbe comportare costi e oneri in caso di mancato adempimento.

Oltre ad un costante aggiornamento sulle nuove norme regolatrici, Interporto di Venezia S.p.A. provvede a diffondere la cultura aziendale della sicurezza anche se, non vi sono particolari esigenze ed aree rilevanti che coinvolgono questa tematica tenuto conto che i dipendenti ricoprono solamente ruoli di natura impiegatizia.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Interporto di Venezia S.p.A. affronta e gestisce le problematiche ambientali e di sicurezza facendo attenzione all'affidabilità dei propri collaboratori anche attraverso coperture assicurative, mantenendo un sistematico confronto con il contesto sociale e di rappresentanza sindacale dei lavoratori.

Documento programmatico sulla sicurezza

In riferimento a quanto previsto dall'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la Società rispetta puntualmente tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003. Il personale interno, addetto al trattamento, è stato impegnato in processi continui di formazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non risultano intraprese attività di ricerca e sviluppo.

Descrizione dei principali rischi e incertezze – ex art. 2428 Codice Civile
--

Premessa

Di seguito viene proposta un'analisi ed una valutazione qualitativa delle singole aree di rischio che hanno coinvolto l'azienda.

Tale attività ha un duplice scopo: delineare un quadro complessivo del livello di rischiosità che ha caratterizzato la società nel 2015, e descrivere contestualmente le azioni intraprese dai vertici aziendali nel corso dell'anno, o in previsione del 2016, al fine di mitigare il rischio. Le strategie descritte sono frutto di una valutazione condivisa e sono funzionali alla natura del rischio stesso.

Si identificano le seguenti principali tipologie di rischi e incertezze che possono gravare sul futuro andamento della gestione e sul conseguimento degli obiettivi aziendali:

- a) rischi di mercato, connessi a variazioni dei prezzi, dei cambi, della concorrenza, dei tassi di interesse, e altri;
- b) rischi di credito in relazione ai normali rapporti con i clienti;
- c) rischi di liquidità, connessi alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti;
- d) rischi connessi a contenziosi civili e fiscali;
- e) rischi connessi alle immobilizzazioni iscritte in bilancio;
- f) rischi di reputazione.

Dell'elencazione sopra esposta il rischio/incertezza principale è rappresentato dalla voce sub a), in considerazione soprattutto all'attività dell'affittuario che consente alla società il grado di mantenimento della posizione di reddito, e conseguentemente il quadro macroeconomico di riferimento caratterizzato da un elevato grado di incertezza e notevoli difficoltà nell'operare previsioni.

Non vanno comunque sottovalutati i rischi connessi al credito, alla disponibilità di risorse finanziarie, alle immobilizzazioni iscritte in bilancio e i rischi connessi alla reputazione.

A) Rischio di mercato

Vista la diffusa crisi che perdura da oltre otto anni, l'azienda è esposta a maggiori rischi dovuti all'instabilità dei principali mercati di riferimento. Per affrontare consapevolmente i rischi derivanti dall'aumentata competitività del settore, l'azienda nel 2015 ha portato avanti la seguente principale strategia (come indicato nel Piano concordatario):

- una riduzione del canone di locazione con l'affittuario CIA correlato ad un importo fisso di euro 70.000 mensili e un ammontare variabile correlato al raggiungimento di positivi risultati economici (Ebitda) al netto degli eventuali investimenti in capex che consentono di mantenere efficiente la propria struttura di asset, che consente, da un lato flussi di cassa certi e dall'altro processi di investimento e manutentivi adeguati.

B) Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività della società con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela.

C) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità nella sua normalità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società e sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Tenuto conto che la società non ha accesso al credito bancario a causa della sua situazione di crisi sfociata nel 2013 in una domanda di concordato preventivo il fattore principale che determina la situazione di liquidità della società sono le risorse generate o

assorbite dalle attività operative.

La società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari annuali e mensili, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita; gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costante analisi.

D) *Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali*

Non vi sono particolari rischi connessi a contenziosi civili e fiscali, generati e/o generabili dalla gestione concordataria, avendo la società adottato tutte quelle misure di corretta gestione e di adeguamenti puntuali che hanno, di fatto, limitato notevolmente il loro verificarsi.

E) *Rischi connessi alle immobilizzazioni iscritte in bilancio*

Il bilancio d'esercizio ha fatto emergere indicatori, eventi e fenomeni tali da evidenziare la necessità di effettuare svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni iscritte.

F) *Rischio di reputazione*

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per un'impresa in quanto viene intesa come "licenza di operare". Per questo, come tutte le società, l'impresa può essere esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentando un pericolo significativo per il mantenimento dei contratti esistenti e l'acquisizione di nuovi contratti.

La società si è, soprattutto a decorrere dall'avvio della procedura concordataria, mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e si è impegnata in una costante azione di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti, al livello di soddisfazione percepita e alla sicurezza del servizio), sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

Sedi secondarie

La società ha sede legale a Venezia-Marghera (Ve), Via dell'Elettricità, n. 21.

La società non possiede sedi secondarie.

Contenuto minimo ex art. 2428 del Codice Civile

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che in bilancio non compare la voce "azioni proprie" o "quote o azioni di società controllanti".

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati limitati investimenti il cui elenco non è degno di menzione.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 2, del codice civile vengono di seguito indicati i rapporti commerciali e finanziari in essere al 31 dicembre 2015:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
C.I.A. S.r.l.		300	7.497.420	244.000	868.902	
T.I.A. S.r.l.			2.752.538		508.928	
SONORA S.r.l.			681	4.430		
NORD EST LOGISTICA S.r.l.			6.881		5.640	
ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI S.P.A.				16.310		

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015: perdita di euro 4.212.847
 - Copertura della perdita sofferta mediante utilizzo della riserva di rivalutazione per l'intero ammontare.

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione degli azionisti nel maggior termine previsto dall'art. 2364, II° comma, del codice civile e dall'art. 8 dello statuto sociale essendo stata considerata la difficoltà incontrata nell'ottenere dagli istituti di credito la documentazione attestante il debito e gli interessi maturati necessaria per procedere alle quadrature dei debiti rinvenienti dalla procedura concordataria, in particolare l'applicazione corretta degli interessi maturati sui creditori privilegiati.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Venezia-Marghera 30 maggio 2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato ARMANDO BONETTO

<p><i>"Il/La sottoscritto GRANZOTTO DANIELE, nato a MEOLO (VE) il 19/05/1957, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"</i></p>



Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di Interporto di Venezia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Interporto di Venezia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. Ad integrazione di quanto sopra indicato, poiché nella fattispecie di Interporto di Venezia S.p.A. si configura una procedura concorsuale con una componente liquidatoria che prevede la cessione dell'attivo ed una componente di "continuità aziendale", ex art.186 bis L.F., ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo ed all'insorgenza di eventuali altri oneri correlati, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dagli Amministratori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconvi

2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Interporto di Venezia S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami d'informativa

Per una migliore comprensione di bilancio richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informative fornite in nota integrativa ed in relazione sulla gestione

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, la Società ha presentato il 28 novembre 2013 domanda di concordato preventivo ex art. 161, 6° comma L.F.. La manovra concordataria della Società si inserisce nel più ampio contesto del risanamento di una serie di società appartenenti al cosiddetto "Gruppo De Vecchi" (di seguito anche Gruppo). Ognuna delle società del Gruppo versava in una situazione di squilibrio finanziario ed ha presentato domanda di concordato. Nel mese di novembre 2015 il Tribunale di Venezia ha omologato il concordato preventivo proposto da Interporto di Venezia S.p.A. e i concordati delle altre società del Gruppo.

Come previsto dalla manovra concordataria, la procedura concorsuale di Interporto si qualifica in una componente liquidatoria (che configura una tipica *cessio bonorum*) affiancata ad una componente di continuità aziendale, ex art.186 bis L.F., la cui funzione è proprio quella di valorizzare il compendio infrastrutturale. La continuità aziendale, in particolare, riguarda la prosecuzione dell'attività logistica e intermodale. La manovra concordataria citata è riferita a più Società del Gruppo e pertanto il soddisfacimento complessivo dei creditori è legato al buon esito delle azioni previste nei piani concordatari delle singole società, ed all'effettiva effettuazione di operazioni straordinarie con specifico riferimento al previsto conferimento nella società Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. del ramo di azienda produttivo di Interporto. Pertanto le valutazioni degli Amministratori sul bilancio di Interporto con specifico riferimento alla sussistenza della citata componente di continuità aziendale ed all'incassabilità dei rilevanti crediti verso le società del Gruppo considerano il buon esito delle azioni citate. Tali crediti per la parte riferita alla società del Gruppo Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. sono classificati nella voce crediti verso società collegate pur in assenza di un collegamento diretto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Interporto di Venezia S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 luglio 2015, ha emesso una relazione con impossibilità ad esprimere un giudizio a causa di incertezze rilevanti derivanti prevalentemente dalla non intervenuta omologa del concordato e da una serie di operazioni straordinarie riferite alla manovra concordataria non ancora realizzate. Tali eventi si sono concretizzati successivamente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Reconvi

3

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Interporto di Venezia S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Interporto di Venezia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto di Venezia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

RECONVI S.r.l.


Massimo Corsetti
Socio

Monteviale (VI), 13 giugno 2016

INTERPORTO DI VENEZIA SPA.

Capitale Sociale €. 13.288.000 i.v..
Sede legale: Venezia - P. Marghera (VE) - V. dell'Elettricità' N. 21
REG. imprese VE REA 226713
Cod. Fisc. P. Iva 02580160279

Relazione del Collegio Sindacale
sul bilancio al 31.12.2015.

All'Assemblea dei Soci della Società Interporto di Venezia S.p.A.

Signori Soci,

Vi informiamo che, in base alla normativa civilistica ed allo statuto sociale vigente, al Collegio Sindacale di questa Società è demandata la sola funzione di vigilanza, essendo l'attività di revisione legale attribuita alla società di revisione Reconvi S.r.l..

Il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2015 è stato consegnato al collegio sindacale in data 30 maggio 2016, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio. Il ricorso al maggior termine per la predisposizione del bilancio e le motivazioni che hanno indotto l'organo amministrativo a ritardare ulteriormente la presentazione dello stesso all'assemblea dei soci sono rilevabili nella Relazione sulla Gestione sotto il titolo "Destinazione del risultato d'esercizio", all'ultimo capoverso.

Il bilancio 2015 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, unitamente alla relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ex art. 2429, co.2, c.c..

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Dalle informazioni ricevute, dall'esame della documentazione esibitaci, abbiamo acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio abbiamo vigilato sulla gestione della società constatando che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli adempimenti posti a carico dell'organo amministrativo; inoltre siamo stati periodicamente informati dal consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, non riscontrando alcuna operazione di gestione atipica e/o inusuale.

Abbiamo partecipato a n°. 11 riunioni congiunte con il consiglio di amministrazione ed a una riunione assembleare; il collegio si è inoltre riunito n. 9 volte per adempiere ai doveri previsti dal codice civile. Il collegio è altresì risultato presente all'udienza di omologa del concordato preventivo celebrata il 12 novembre 2015 presso il Tribunale di Venezia.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ad eccezione di quanto evidenziato nei "Richiami d'informativa" contenuti nella relazione della Reconvi S.r.l..

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né esposti di alcun genere; inoltre non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Bilancio di Esercizio.

Il bilancio di esercizio, redatto in unità di euro e predisposto in forma ordinaria a stati comparati con l'esercizio precedente, si compendia e riassume nelle seguenti risultanze contabili sintetiche:

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni	Euro 54.060.441
Attivo Circolante	Euro 14.665.688
Ratei e Risconti	Euro 85.368
Totale Attività'	Euro 68.811.497

Capitale Sociale e Riserve	Euro	17.688.482
Perdita di Esercizio	Euro	-4.212.847
Trattamento Fine Rapporto	Euro	147.792
Debiti	Euro	45.550.247
Ratei e Risconti	Euro	9.637.823
Totale Passivita'	Euro	68.811.497

CONTO ECONOMICO

A) Valore della Produzione	Euro	5.228.017
B) Costi della Produzione	Euro	8.015.551
Differenza Valore e Costi	Euro	-2.787.534
C) Proventi ed Oneri Finanziari	Euro	-1.230.823
D) Rettifiche di Valore attivita' finanziarie	Euro	0
E) Proventi ed Oneri Straordinari	Euro	-194.490
Imposte sul reddito, Correnti, Differite, Anticipate	Euro	0.
Perdita di Esercizio 2015	Euro	-4.212.847

Il Capitale Sociale di Euro 13.288.000. risulta interamente sottoscritto e versato e rispetto all'esercizio precedente non ha subito variazioni.

Vi precisiamo che, per quanto a nostra conoscenza, nessuna deroga è stata effettuata alle disposizioni generali contenute negli artt. 2423 e ss. del C.C., per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio è tutt'ora subordinato all'esecuzione di quanto previsto dal concordato, ed è soggetto a molteplici significative incertezze, che dipendono in gran parte da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori; situazioni esaustivamente illustrate a pag. 4,5, 8 e 9 nella Relazione sulla Gestione.

L'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio 2015, ha svolto una pregevole attività nell'ambito della salute, sicurezza e ambiente, nella formazione del personale con particolare attenzione all'efficientamento del sistema operativo. A tal proposito il collegio sindacale rammenta l'importanza dell'adozione, quanto prima, del modello organizzativo 231 con l'istituzione dell' O.d.V..

Conclusioni

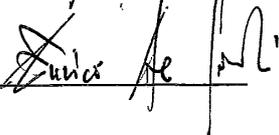
In merito al bilancio di Interporto di Venezia S.p.A. al 31/12/2015, sulla base dell'attività da noi svolta, comunichiamo all'assemblea di non essere a conoscenza di fatti ostativi alla sua approvazione.

Il Collegio sindacale si associa alla proposta formulata dall'Organo amministrativo in ragione alla destinazione del risultato di esercizio.

Venezia, P. Marghera, 13 giugno 2016

Il Collegio Sindacale
Renato Zaffalon 

Fabio Barbazza 

Enrico De Sordi 

ALLEGATO A

MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
- B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

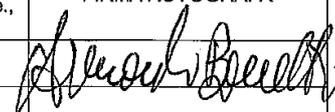
RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: 714N3142
 I/I sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura GRANZOTO DANIELE
 di conferire al Sig. _____
 a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
 b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati
 di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.

C) Domiciliazione
 di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
 Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella .

D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)
 l'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società: INTERPORTO DI VENEZIA SPA

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (titolare, amm.re, legale rappresentante., sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	<u>Bonetto</u>	<u>Armenolo</u>	<u>PRESIDENTE CDA</u>	
2				
3				
4				
5				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara
 ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
 che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L.n.443/1985 e succ.modifiche.